

Dovrebbe essere un segnale per tutto il Partito

Caro direttore, sono un portatore di handicap, iscritto al Pci. Con molta soddisfazione ho appreso che gli organizzatori della Festa nazionale dell'Unità di Bologna hanno predisposto scivoli, corrimano e appositi parcheggi per favorire l'accesso di visitatori con handicap.

Bisogna però adeguare il più possibile tutte le sedi del nostro partito (soprattutto le sedi periferiche, perché è là che il Partito s'incarna maggiormente nel tessuto sociale) per facilitare la partecipazione di compagni handicappati. È inconcepibile al giorno d'oggi che vi siano ancora delle sezioni in edifici con numerose rampe di scale e senza ascensore: questo non solo impedisce l'accesso di handicappati, ma scoraggia anche la partecipazione di tanti compagni anziani, con la conseguenza che le sezioni diventano sempre più vuote, o uffici per dirigenti addetti ai lavori, contravvenendo così ad uno dei nostri punti di forza basilari per l'organizzazione del Partito, cioè: «la Sezione come luogo di aggregazione, partecipazione e formazione politico-culturale che promuove l'attività dei comunisti in tutti i campi della vita politica».

Sono più che convinto che il Pci debba tentare questo sforzo organizzativo, cercando il più possibile di eliminare le «barriere» dalle proprie sedi ed essere, quale partito moderno e riformatore, punto di riferimento ed esempio per le istituzioni e le altre forze sociali. Perché non dimentichiamo che le leggi vigenti in materia di rimozione delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro, scuole e università, uffici pubblici, abitazioni, luoghi di spettacolo, di cultura, di culto e in tutti gli altri luoghi di partecipazione, sono puntualmente e ripetutamente inapplicate, alla faccia dell'uguaglianza di tutti i cittadini che tanto bene recita la Costituzione italiana.

Raffaele D'Antonio, Fabriano (Ancona)

Le strutture son rimaste le stesse: così accade...

Speti, redazione, sono un macchinista delle Ferrovie dello Stato in servizio da 27 anni. Sette anni fa, a causa di un passaggio a livello aperto, fui coinvolto in un incidente sulla linea Siena-Chiusi, che costò la vita ad una persona. Subito seguirono riunioni sindacali e voci che l'Azienda avrebbe automatizzato i principali passaggi a livello nel tratto Montallegre-Montepulciano.

Ora, nella notte tra sabato 20 e domenica 30 agosto, a uno di quei passaggi a livello, un treno ha ancora investito

Non abbiamo saputo trasmettere, in molti casi, alle generazioni giovani il patrimonio teorico del nostro movimento e dei suoi più robusti pensatori

La colpa è anche nostra

Caro direttore, chi ti scrive è un giovane militante del Pci. Ti scrivo per fare alcune osservazioni sulla risposta che tu hai dato il giorno 29 agosto scorso alla lettera del compagno Angelo Valleriani.

Si parla di dibattito all'interno del Pci ebbene, se un militante comunista intende confrontare le sue idee con gli altri compagni, ovvero scrivere all'Unità, si deve accollare la responsabilità di essere paragonato ad una sorta di dinosauro in cui vive ancora il peccato originale del comunismo: credere alla partecipazione attiva delle masse nella gestione dello Stato.

Consentirmi di dire che il tuo commento è ancora più assurdo delle idee di Valleriani. La tua rabbia nel trovarvi di fronte ad un compagno che

non la pensava come te ti ha subito spinto a trattarlo come un troglodita, come una persona di cui (se ho capito bene) si farebbe volentieri a meno. Resta mia convinzione, invece, che in un Partito comunista gli unici di cui si farebbe volentieri a meno sono i non comunisti.

Mario Morellio, Castrocielo (Frosinone)

La mia risposta alla lettera del compagno Valleriani (che sosteneva la necessità di un passaggio diretto, in Cile, dalla dittatura di Pinochet alla repubblica socialista) era - lo riconosco - un po' irritata. Mi si deve consentire - certo, anche a me - di reagire non diplomaticamente a posizioni e proposte politiche che a me sembrano non soltanto campate in aria ma pericolose per la nostra lotta.

L'utilità di questa rubrica delle lettere e risposte deve consistere nell'assoluta schiettezza della discussione (da parte dei lettori che mi scrivono ma anche da parte mia).

La mia irritazione nasce da un profondo sentimento di scontento. Il movimento operaio è nato nel secolo scorso: prima nella versione socialista e socialdemocratica, poi anche in quella comunista. Il dibattito politico e culturale sulla tattica e la strategia è stato assai vasto ed intenso. Siamo cresciuti attraverso la discussione, e anche attraverso la riflessione critica sulle difficoltà che abbiamo incontrato e sulle sconfitte che abbiamo subito.

sembrano ormai acquisiti, e che è inutile riporre in discussione tornando punto e da capo.

Vedere invece, in una lettera come quella cui ho risposto, addirittura annullati certi punti di una discussione che è durata per decenni e decenni, ha suscitato in me stupore, ma anche scontento e irritazione. Come se non fossero mai esistiti né Lenin né Gramsci.

Naturalmente, la colpa di ciò è anche nostra, per non avere saputo trasmettere alle generazioni più giovani un patrimonio storico e culturale: quello del nostro movimento, dei suoi più robusti pensatori, dei suoi dirigenti più prestigiosi. Mi creda Mario Morellio: questa è la conclusione principale che ne tratto, questo è il punto da cui parto per ribadire il mio impegno personale di lavoro e di lotta. G.C.H.

Non solo. Mi risulta che già sabato 5 in piazza De Ferrari c'era stata una prima manifestazione. L'Unità non aveva raccolto. Questo mi pare inesplicabile.

Bruno Bertini, Roma

«Speriamo che si continui a cantare le idee»

Caro Unità, ho guardato il concerto di Madonna trasmesso dalla Rai, per il diritto-dovere di essere informata, di essere al passo coi tempi, con i miti. Io ho 23 anni, appartengo cioè a quella schiera che vari giornalisti dichiarano «Madonna-dipendente».

La Rai di tanto in tanto propone qualche concerto, ha trascurato il concerto di Coccianti, di Zuccherò... ma come motivare l'esclusione di Finardi, Vecchioni, Guccini? Noi che affolliamo i concerti dei cantanti (mi riferisco a quelli che le idee le hanno e le dicono) sappiamo che le idee sono importanti.

Speriamo che le idee non muoiano mai e che qualcuno continui a cantarle.

Donatella Bellini, Paderno Dugnano (Milano)

Come mai da Cisl e Uil esitazioni su quella riforma?

Caro direttore, a proposito del degrado delle Poste italiane, vorrei fare una triplice premessa. Prima: esiste oggi un assurdo intreccio tra il ministero delle Poste e le due Aziende Poste e Telefoni di Stato.

Seconda: la mancata unificazione dei servizi di telecomunicazione determina sprechi, duplicazioni e disservizi. Questo settore va trasferito all'Iri.

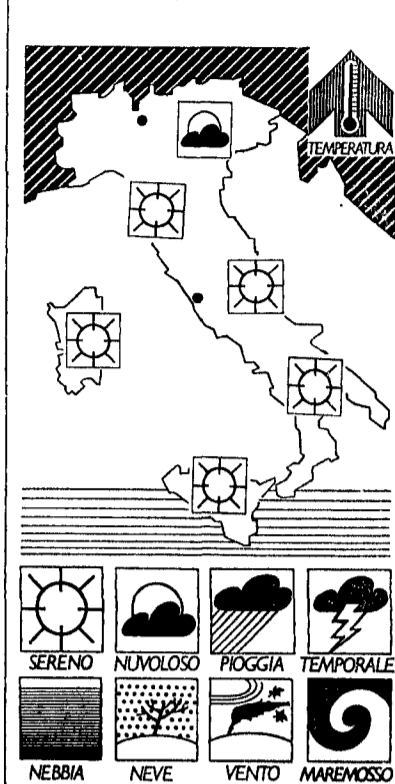
Terza: oggi il ministero P.T. è una colonna del sistema di potere elettorale governativo. La verità è che la Posta va perdendo quote di mercato a favore dei privati, che ormai occupano la parte più grossa del settore.

Nel Sud, in Sicilia, nel Palermitano scottiamo di più queste inefficienze. Alle Poste, in molti uffici o posti di lavoro, si è costretti a lavorare in maniera disastrosa con procedure manuali e tempi lunghissimi, in ambienti di lavoro obsoleti e fatiscenti per la maggior parte dei casi.

A fronte di tutto ciò il sindacato ancora oggi sconta limiti e ritardi. Nel 1980, al Convegno indetto da Cgil, Cisl e Uil al teatro Brancaccio di Roma, il sindacato lanciò una proposta di riforma del settore. Ci sembra strano che oggi alcuni autorevoli esponenti confederali di Cisl e Uil mostrino perplessità a spingere avanti quel progetto di riforma.

Agostino Portanova, della Segreteria regionale siciliana della Filpi-Cgil

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: il caldo e l'afa sono i principali protagonisti sulla nostra penisola. La situazione è dominata come nei giorni scorsi da una vasta e persistente area di alta pressione che abbraccia oltre la nostra penisola anche il bacino del Mediterraneo.

MAR: calmi tutti i mari italiani. DOMANI: sulla fascia alpina e sulle località prealpine intensificazione dell'attività nuvolosa che durante il corso della giornata può portare a qualche manifestazione temporalesca. Fatta questa distinzione il tempo si mantiene buono su tutte le regioni italiane con prevalenza di cielo sereno.

SABATO E DOMENICA: l'instabilità che è iniziata dall'arco alpino tende ad estendersi gradualmente anche verso le regioni dell'Italia settentrionale dove durante il corso di queste due giornate si possono avere addensamenti nuvolosi associati a episodi temporaleschi. Al centro, al sud e sulle isole permangono condizioni di tempo buono con temperature piuttosto elevate.

Table with weather data for various Italian cities (Bologna, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara) and temperatures for other countries (Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenhagen, Ginevra, Helsinki, Lisbona).

CHIAPPORI



Il neo-ministro dello Spettacolo Franco Carraro, probabilmente anche per dimostrare che la sua provenienza non lo porterà a privilegiare - nella sua attività al dicastero di via della Ferratella - i problemi sportivi a scapito degli altri di sua competenza, ha affrontato, in recenti interviste, alcune delle molte questioni tuttora aperte nei settori della musica (segnatamente la lirica) e del cinema.

Vorremmo ricordargli, al proposito, che la nuova legislatura, appena aperta, si trova di fronte, nel comparto dello spettacolo, lo stesso scenario di quelle passate: la musica, la prosa, il cinema, la danza sono, infatti, tuttora prive di ordinamenti organici, di quelle leggi-quadro che dovevano essere - per specifica delega del governo (Dpr 24 luglio 1979 n.616) - approntate entro il 31 dicembre di quello stesso anno. Otto ne sono invece trascorsi senza che la prevista normativa vedesse la lu-

ce. Leggere, leggi-tampone, finanziamenti, decreti anche (ultimissimo quello dello scorso luglio sulla gestione finanziaria ed il funzionamento degli enti lirici), ma non una disciplina organica. Le commissioni parlamentari che si sono occupate dello spettacolo (Interni alla Camera e Pubblica Istruzione al Senato) hanno più volte intrapreso il cammino delle riforme sotto la spinta delle molte proposte di legge presentate dai diversi gruppi parlamentari, senza però mai giungere al soprattanto guardarlo. Nella passata legislatura si erano pure determinate tut-

un disegno strategico, dovranno rappresentare, quale che sia il loro peso, altrettanti passi nella direzione della trasformazione socialista della società italiana. Questo sarà il solo modo serio di perseguire, nell'ambito di una politica a tutto campo, il fine dell'unità della sinistra italiana, alla quale si chiede al Psi di dimostrare con i fatti di appartenere; Gloria Bellini, assessore comunale. Amedeo Di Giacomi, perito edile. Alba Di Giovanni, avvocato. Giovanna Pictoni, commercialista. Sante Renzi, artigiano. Alessandro Roveri, docente universitario. Attilio Talacchi, perito edile. Gianfranco Tarsi, assessore comunale. Franco Tura, presidente di cooperativa pescatori Cattolica (Forlì)

L'esempio da Genova contro la spedizione

Caro direttore, una domanda: il giornale considera di per sé risolutiva e committente sufficiente la ferma e tempestiva iniziativa che abbiamo assunto in Parlamento per bloccare la spedizione militare che coinvolge il nostro Paese nel teatro di guerra del Golfo Persico? Oppure la battaglia parlamentare, oltre al supporto di eccellenti articoli dell'Unità, ha bisogno di collocarsi in un quadro di iniziative e mobilitazioni che facciamo sentire con forza il peso e la volontà dei lavoratori e dell'insieme delle forze di pace? Ma se è così, non capisco perché la notizia dello sciopero pronto e forte dei portuali di Genova contro la spedizione e le prese di posizione Fiom e Fin di quella città, siano state pubblicate in modo così striminzito e defilato (IV pagina, tioletto a 2 colonne).

Signor ministro, ci risiamo lo spettacolo è senza leggi Sarà la volta buona?

Ora bisognerà ricominciare tutto daccapo. Carraro ha dichiarato di essersi reso conto dei molti e pesanti problemi che attraversano lo spettacolo italiano e ha fatto professione di buona volontà nel volerli affrontare. Bene, ne prendiamo atto con piacere. Non ci accontentiamo però delle parole e lo attendiamo alla prova dei fatti. Intanto sarebbe importante sapere come il governo intende affrontare - al di là dei decreti che non bastano (e, se mai, rinviano le soluzioni di fondo) - la ripresa del cammino parlamentare. Con il vecchio progetto Lagorio? Con un testo nuovo? Sappiamo che ci sono stati e

un vistoso rallentamento, malgrado si fosse svolta un'ampia discussione e proceduto a numerose audizioni. Anzi, ad un certo momento, ci fu addirittura il blocco totale dei lavori del comitato. Lo scioglimento anticipato delle Camere ha fatto il resto.

Ora bisognerà ricominciare tutto daccapo. Carraro ha dichiarato di essersi reso conto dei molti e pesanti problemi che attraversano lo spettacolo italiano e ha fatto professione di buona volontà nel volerli affrontare. Bene, ne prendiamo atto con piacere. Non ci accontentiamo però delle parole e lo attendiamo alla prova dei fatti. Intanto sarebbe importante sapere come il governo intende affrontare - al di là dei decreti che non bastano (e, se mai, rinviano le soluzioni di fondo) - la ripresa del cammino parlamentare. Con il vecchio progetto Lagorio? Con un testo nuovo? Sappiamo che ci sono stati e

Soggiorno a Monastir (Tunisia)

PARTENZE: 15 novembre, 20 e 27 dicembre DURATA: 8 giorni di pensione completa QUOTA DI PARTECIPAZIONE L. 415.000 (supplemento partenza da Milano lire 115.000) L'hotel Ruspina si trova a 8 km dal centro di Monastir e a 12 km da Sousse, all'estremità sud del Golfo di Hammamet. Adagiato in una splendida area verde a ridosso del mare dispone di due ristoranti, pizzeria, sauna massaggi, piscina e solarium, piano bar, sala giochi, discoteca ecc.

MILANO, via F. Testi 75, telef. 02/64.23.557 ROMA, via dei Taurini 19, telefono 06/49.50.141 MILANO, via Palmanova 22, tel. 02/28.456.289

A tre anni dalla scomparsa del compagno SALVATORE MANFREDINI la moglie Raffaella lo ricorda sempre con grande affetto e sottoscrive in sua memoria 30.000 lire per l'Unità. S. Giorgio a Cremano 16 settembre 1987 Nel 29° anniversario della scomparsa del compagno RENATO ABBONDANTI la moglie, i figli e i nipoti lo ricordano e sottoscrivono per l'Unità. Savona, 16 settembre 1987 Nel 21° anniversario della morte di CARLO BOTTIGELLI il fratello Oreste lo ricorda con affetto e sottoscrive 30.000 lire per l'Unità. Milano, 16 settembre 1987 Con immutato affetto e rimpianto Dario Micheli con la famiglia e amici ricordano i cari compagni GIOVANNI SEMOLINI (Mino) e ARRIGO ROMAN e per onorare la memoria sottoscrivono per l'Unità. Treste, 16 settembre 1987